

## I GRILLINI A LAVAGNA

# «I dissesti annunciati e ignorati dagli enti locali»

**LAVAGNA.** «Non si riesce a garantire la sicurezza degli argini attuali, per evidente mancanza di manutenzione, ma si vuol fare la diga pensata dall'ex assessore provinciale, Paolo Perfigli». A dirlo è Alessandro Lavarello, candidato sindaco di Lavagna per il Movimento cinque stelle, che, dopo i danni causati dall'esondazione dell'Entella alla pista ciclabile del lungo fiume (una porzione è collassata mentre l'onda di piena sradicava un albero), torna alla carica rinnovando le critiche agli interventi per la messa in sicurezza del fiume e

la costruzione di una colmata alla foce del corso d'acqua. «Le grandi opere della colmata e sulla piana dell'Entella,



Il cedimento

(prolungamento di viale Kasman, abbattimento del ponte della Libertà e muraglioni di argine su entrambe le sponde fino a San Salvatore e Rivarola di Carasco) costano quasi 500 milioni di euro. Cifre che stridono clamorosamente con il ritornello di Regione e Provincia sulla mancanza di fondi per la salvaguardia del territorio: dall'entroterra all'Aurelia». Lavarello chiede alle amministrazioni di Chiavari e Lavagna di informare i cittadini dei due Comuni su spese ed effetti della colmata. «Per motivi elettorali - sostiene il candidato sindaco lavagnese grillino - colmata (voluta dalla Regione e sostenuta con pervicacia da Comune di Lavagna e Provincia), diga Perfigli lungo gli argini del fiume e abbattimento del ponte della Libertà vengono tenuti nascosti».

D. BAD.